

L'amore coniugale rende più capaci di amare, ci obbliga a ridimensionarci, a non sentirci il centro del mondo. Nell'apparire dell'altro, la fede ci fa riconoscere l'affacciarsi stesso di Dio in colui che ci sta di fronte. Nella fecondità della famiglia c'è il primo elementare rivelarsi della Trinità. In Dio c'è identità e differenza, personalità e relazioni. C'è il dare del Padre, il ricevere del Figlio e l'amarsi dello Spirito.

Nell'amore coniugale, la parola del corpo, la comunione intima propria degli sposi e la fecondità diventano veicolo di grazia e segno di quella donazione incondizionata e indissolubile a cui ci si impegna.

Salmo 128 (127) (Recitato o cantato)

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie

Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!
Pace su Israele!



Preghiera finale (C. Rocchetta, Corri volando)

Corri volando, ami senza parlare,
canti la gioia di vivere, sogni ad occhi aperti,
sorridi al mondo, lotti senza paura,
quando hai incontrato l'Amore.
L'amore è un palpito del cuore,
una carezza, una primavera,
l'ebbrezza di un abbraccio,
un sorriso che ti fa sentire vivo.
Dio è amore,
l'amore conduce a vivere in Dio:
da lui deriva, a lui orienta
in lui nasce, grazie a lui si edifica.
L'amore è allora
il palpito del cuore di Dio,

la carezza di Dio, la primavera di Dio,
l'ebbrezza dell'abbraccio di Dio,
il sorriso di Dio.
Per questo corri volando,
ami senza parlare,
canti la gioia di vivere,
sogni ad occhi aperti,
sorridi al mondo,
lotti senza paura
quando hai incontrato
Dio – Amore.

LA CAMERA DA LETTO

Preghiera Ma.Gi. del 21 Gennaio 2015

La camera, luogo dell'intimità, è testimone della nostra vita,
è il luogo più segreto e più intimo,
il luogo del riposo e dell'incontro.
Nella camera il letto nuziale accoglie
e vede svolgersi tutto il mistero della vita.

«Quando preghi entra nella tua camera» (Mt 6,6)



Matrimonio di Sara e Tobia

Canto: Canto nuziale o Invocazione allo Spirito Santo

La camera da letto: significato antropologico

La camera è il luogo in cui si celebra la liturgia del disvelamento, dell'incontro con l'altro, della conoscenza che diventa comunione, della nudità accolta e sanata dall'amore, dell'alterità che diventa ricchezza e si fa rimando al totalmente Altro. È il luogo in cui si compie la vita teologale degli sposi, in cui ci si alza al mattino sorretti dalla speranza, si va a letto a esprimere un amore totale, ci si abbandona con una fiducia senza riserve tra le braccia dell'altro. È, ancora, manifestazione piena della

vita, data e ricevuta, di un Dio che ha deciso di incarnarsi e di farsi comunione.

La camera assiste a tutte le trasformazioni che in una giornata avvengono nella vita della coppia.

Al mattino vede i suoi inquilini vestirsi; ciò che li attende non è l'intimità a due, ma il confronto con gli altri e con il mondo. È inevitabile darsi un contegno e, anche se non si mettono maschere, il vestito aiuta a costruire l'immagine che si vuole dare agli altri.

Nella tarda mattinata la camera è silenziosa, non più abitata, e tutto parla di un'assenza che evoca una presenza: la camera diventa quasi il segno dell'amore accogliente della coppia e della capacità di attendersi.

Nella sera si mettono in comune le gioie e le ansie che hanno segnato la giornata e si comincia nuovamente a progettare quello che il tempo lascia intuire e capire: è a questo punto che la camera diventa luogo della piena intimità.

La notte, essa diventa testimone dell'abbandono al sonno, dell'affidamento tra le braccia del coniuge e all'amore del Padre.



Riflessione da uno scritto di Madre Giovanna

La *casa* è il suggestivo richiamo a quel luogo intimo, domestico, quotidiano in cui la presenza divina si è resa presente entrando nella vita e nella storia di una giovane, per trasformarla a beneficio dell'intera umanità.

Ciò che l'immagine della *casa* rievoca in madre Giovanna è ciò che in quel luogo è avvenuto: essere lei stessa casa, luogo, grembo per il Verbo Incarnato, perché lì Egli possa incontrare, accogliere, nutrire, consolare, riposare. Tali verità contemplate e attuate le ha sperimentate così autentiche, anche per la sua chiamata, da farle proprie. Fare della propria vita e di quella delle sue Figlie una *nuova annunciazione*, esprime il suo anelito affinché il Verbo Incarnato trovi quello spazio nell'anima necessario per venire, per abitare, "(...) per essere concepito eterno Salvatore".

"Se Cristo albergherà nel nostro cuore, non nostri, ma suoi saranno i nostri passi, le nostre parole, le nostre azioni. E come tali semineranno nelle anime che avvicineremo, i germi dell'Amore Divino. Solo così si convertono a Cristo le anime e si conquistano a Lui i cuori"

Io e la camera

La camera mi ha visto bambino molto piccolo e adulto. È il luogo della vita e dell'intimità.

- Quali sono i momenti della mia esistenza in cui vivo maggiormente la mia interiorità? (Li elenco...)

Io camera

- Che tipo di camera sono? (Mi descrivo brevemente)
- Come ho saputo essere luogo di «fecondità», di accoglienza della vita nella sua globalità?
- Come sono stato/a spazio di intimità e di interiorità per le persone della mia famiglia e di coloro che educo?

Per i genitori / educatori

- Quali scelte faccio ogni giorno per educare all'interiorità? (Le elenco...)
- So testimoniare il valore dell'intimità, del silenzio, per ritrovare se stessi? Con quali gesti?

Riflessione personale e condivisione

La camera da letto significato biblico

La stanza nuziale nella Scrittura è presentata come luogo dell'incontro con Dio. Per i cristiani Dio è il segno della fedeltà. Quello è il suo nome.

L'espressione «Io sono colui che sono» (Es 3,14) può essere tradotta con «Sono colui che sta sempre con te». Tutta la tenerezza e l'intimità di Dio con l'umanità è significata nel segno dell'amore nuziale, dello spozalizio, dell'unione tra l'uomo e la donna (Ez 16; Os 1,3). Dio è amico, vero, affidabile. Si volge verso l'uomo, lo avvolge con la sua tenerezza e misericordia. Lo ama di un amore eterno. La sua fedeltà è stabile come il cielo (Sal 89,1-3).

La camera, proprio perché indica il luogo dell'intimità e dell'incontro più profondo, è anche il luogo della relazione con Dio. Nel segreto della propria stanza, e non nell'ostentazione pubblica, avviene il dialogo tra noi e Dio che si fa intimità capace di generare nuova vita per noi (Mt 6,6).

L'amore, o grazia di Dio è l'atteggiamento divino fatto di lealtà, affidabilità, fedeltà, bontà, grazia, benevolenza, costanza nell'amore.

La camera da letto: significato per la vita

A questo amore molti uomini hanno attribuito tre caratteristiche fondamentali:

- l'unità e l'unicità, essendo l'amore totale e singolare;
- la fedeltà, poiché nell'amore il tempo e la fiducia che si danno all'altro sono per sempre;
- la fecondità, che si esprime nelle opere dell'amore ed in particolare nell'opera suprema che consiste nella nascita di un figlio.

Ogni uomo inoltre deve essere aperto agli altri. Se la coppia pretende di vivere un amore umano chiuso e ripiegato su sé stesso, rifiutando la creatività e l'apertura agli altri, resta soffocata, si spegne. L'amore di una persona deve essere invece una scuola di apertura del cuore, un patto per la vita, per la creatività, la fedeltà, l'accoglienza.